

CRONACA | MEDIO CAMPIDANO

SANLURI

Donazione degli organi, c'è il Registro

» All'ufficio anagrafe del Comune è attivo il registro dei donatori degli organi. «È un'iniziativa estremamente importante sotto il profilo sociale e di grande solidarietà umana», commenta il sindaco Alberto Urpi: «Se non ci sono donatori, non ci sono trapianti. Per questo ci impegniamo a diffondere e pubblicizzare un gesto di grande valore etico e civile. Inoltre, con questo servizio le famiglie, nel momento in cui si occupano del lutto, non dovranno accollarsi la decisione di scegliere in merito alla donazione».

Spiega che tutti i cittadini maggiorenni, in occasione del rilascio o del rinnovo della carta d'identità, avranno la possibilità di dichiarare la volontà di donare i propri organi e tessuti, firmando un apposito modulo. La decisione sarà inserita nel Sistema informativo trapianti del ministero della Salute. I medici che lavorano nel Coordinamento potranno così conoscere la volontà dell'individuo. «La scelta», chiude Urpi, «può essere modificata in qualsiasi momento dagli interessati agli sportelli dell'Asl». (s. r.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

SARDARA. Garau è pronto a ripresentarsi ma il suo partito tentenna

«Io ricandidato sindaco? Sì, se il Pd non mi bocchia»

» Quindici anni di vita amministrativa a Sardara, prima assessore all'ambiente, poi capogruppo di minoranza, dal 2010 sindaco: Giuseppe Garau, 44 anni, uomo del Pd, è pronto a tentare la riconferma.

Ma l'impresa risulta impegnativa. Complice la crisi economica ed il taglio dei trasferimenti statali e regionali, la cittadina termale non ha vissuto un periodo roseo e così tra la gente si percepisce la voglia di cambiare.

Ma le perplessità maggiori - stando alle indiscrezioni di cui tutti parlano a Sardara - arrivano dal suo stesso partito. E lui non ne fa un mistero.

Il Pd lo bocchia o lo promuove?

«Si vedrà. Nulla è ancora deciso. La sola certezza è che se dovessero bocciare me, anche la mia giunta va a casa».

Muoia Sansone con tutti i Filistei?

«Non si può attribuire al sottoscritto la responsabilità dell'operato svolto. Ciascun componente l'esecutivo si assuma le proprie responsabilità. Le decisioni assunte sono state del gruppo e non del singolo».

Sì, ma chi ha dato deleghe e fiducia ai suoi assessori?

«Lo so, sono stato io, ma il sindaco non è un uomo solo al comando: è la sintesi politica delle singole scelte. Non si può candidare una persona basandosi sulle simpatie o antipatie personali, ma sulle cose fatte e



MUNICIPIO

Il sindaco Giuseppe Garau da quindici anni si occupa dell'amministrazione di Sardara: prima assessore, poi all'opposizione, dal 2010 primo cittadino

non fatte».

Da solo ha fatto troppo e in compagnia poco?

«Sono stato sindaco nel momento sbagliato e nel posto sbagliato. Chi si candida deve poi rispettare l'impegno assunto. Essere almeno presente per l'attività istituzionale. Nella maggioranza è mancato anche questo. Gli ultimi Consigli comunali sono stati garantiti dalla minoranza. Ho fatto quel che ho potuto».

Ovvero?

«Dopo 6 anni ho riaperto le terme di Santa Mariaquas, eliminato il rischio di ritrovare il paese invaso da pale eoliche e da trivelle».

Sardara bandiera arancione e borgo autentico, eppure paese

molto sporco.

«Si tende a fare il confronto con i centri più piccoli, senza considerare che questi ottengono più finanziamenti. Noi di più non possiamo. Serve un'azione comune per combattere l'inciviltà dei rifiuti».

È un impegno per i prossimi 5 anni?

«Certo, e non è il solo. L'elenco è lungo».

Cosa pensa degli altri aspiranti sindaci?

«Ammiro la scelta del centrodestra con la candidatura di Roberto Caddeo, la vera novità, mentre il ritorno di Angelo Mascia, ex primo cittadino, rappresenta il passato».

Santina Ravi

RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GAVINO. Nel centro Nuove imprese: una scommessa contro la crisi

» Determinazione, fantasia e creatività per inventarsi un lavoro nella provincia che ha i redditi più bassi di Italia. Succede a San Gavino dove non c'è voglia di piangersi addosso, ma di rimboccarsi le maniche. Così da qualche giorno ritorna a nuova vita il cuore del paese con l'apertura dell'edicola in via Trento a pochi passi del Comune.

Ci credono i fratelli Eleonora e Dino Cardia: «Oltre ai giornali - spiega quest'ultimo - offriamo molti altri servizi come il pagamento di assicurazioni, le ricariche prepagate, gli articoli di cartoleria. Abbiamo ottenuto un mutuo con il progetto "Policoro" Caritas. Oggi sono cambiati i bisogni della gente e c'è chi trova i soldi per il lotto e le sigarette».

L'entusiasmo è tanto: «Abbiamo ristrutturato questo locale - aggiunge Eleonora Cardia - facendo un investimento, in precedenza ho avuto diversi contratti di lavoro, ma tutti a tempo determinato. Abbiamo tutti i servizi in un unico locale».

E se un tempo arrivavano le buste paga pesanti della fonderia (oggi garantisce comunque 130 posti di lavoro), delle miniere e della zona industriale di Villacidro, oggi il lavoro parte dalla piccola imprenditoria come nel caso di Gianni Angei che in via Danta 25 ha aperto un'attività dove si trova tutto il necessario per il bricolage e il fai da te.

Nella zona artigianale travolta dal ciclone Cleopatra del 2003, i piccoli imprenditori resistono: «Ho 7-8 dipendenti - spiega Gavino Floris, titolare dell'Eurogest (raccolta dei rifiuti) - e vado avanti nonostante la crisi: ci vuole coraggio e determinazione. non ricevo nessun aiuto pubblico». (g.pit.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



I fratelli Cardia [G.P.]

Banco di Sardegna

SARDEGNA

REALE MUTUA ASSICURAZIONI

L'UNIONE SARDA

CALENDARIO UFFICIALE DINAMO 2016

SOLO CON L'UNIONE SARDA



Ca semus prus de unu giogu



DA SABATO 9 GENNAIO IN EDICOLA

a soli €8,80 + il prezzo del quotidiano

SARDARA. Garau è pronto a ripresentarsi ma il suo partito tentenna

«Io ricandidato sindaco? Sì, se il Pd non mi boccia»

» Quindici anni di vita amministrativa a Sardara, prima assessore all'ambiente, poi capogruppo di minoranza, dal 2010 sindaco: Giuseppe Garau, 44 anni, uomo del Pd, è pronto a tentare la riconferma.

Ma l'impresa risulta impegnativa. Complice la crisi economica ed il taglio dei trasferimenti statali e regionali, la cittadina termale non ha vissuto un periodo roseo e così tra la gente si percepisce la voglia di cambiare.

Ma le perplessità maggiori - stando alle indiscrezioni di cui tutti parlano a Sardara - arrivano dal suo stesso partito. E lui non ne fa un mistero.

Il Pd lo boccia o lo promuove?

«Si vedrà. Nulla è ancora deciso. La sola certezza è che se dovessero bocciare me, anche la mia giunta va a casa».

Muoia Sansone con tutti i Filistei?

«Non si può attribuire al sottoscritto la responsabilità dell'operato svolto. Ciascun componente l'esecutivo si assuma le proprie responsabilità. Le decisioni assunte sono state del gruppo e non del singolo».

Sì, ma chi ha dato deleghe e fiducia ai suoi assessori?

«Lo so, sono stato io, ma il sindaco non è un uomo solo al comando: è la sintesi politica delle singole scelte. Non si può candidare una persona basandosi sulle simpatie o antipatie personali, ma sulle cose fatte e



MUNICIPIO

Il sindaco Giuseppe Garau da quindici anni si occupa dell'amministrazione di Sardara: prima assessore, poi all'opposizione, dal 2010 primo cittadino

non fatte».

Da solo ha fatto troppo e in compagnia poco?

«Sono stato sindaco nel momento sbagliato e nel posto sbagliato. Chi si candida deve poi rispettare l'impegno assunto. Essere almeno presente per l'attività istituzionale. Nella maggioranza è mancato anche questo. Gli ultimi Consigli comunali sono stati garantiti dalla minoranza. Ho fatto quel che ho potuto».

Ovvero?

«Dopo 6 anni ho riaperto le terme di Santa Mariaquas, eliminato il rischio di ritrovare il paese invaso da pale eoliche e da trivelle».

Sardara bandiera arancione e borgo autentico, eppure paese

molto sporco.

«Si tende a fare il confronto con i centri più piccoli, senza considerare che questi ottengono più finanziamenti. Noi di più non possiamo. Serve un'azione comune per combattere l'inciviltà dei rifiuti».

È un impegno per i prossimi 5 anni?

«Certo, e non è il solo. L'elenco è lungo».

Cosa pensa degli altri aspiranti sindaci?

«Ammiro la scelta del centrodestra con la candidatura di Roberto Caddeo, la vera novità, mentre il ritorno di Angelo Mascia, ex primo cittadino, rappresenta il passato».

Santina Ravi

RIPRODUZIONE RISERVATA

